

Valdelsa

Poggibonsi - Colle

San Gimignano
Casole d'Elsa
Radicondoli



E arrivano anche i libri della collana per ragazzi

Fortezza e Archeodromo in una collana di libri per ragazzi: «Le storie di Poggio Bonizio»

“ Numeri da record

A Pasquetta oltre 2.500 presenze, 8.000 likes sui social e 4.600 studenti in gita

di MARCO BROGI

TURISMO: anche la Valdelsa sta battendo nuove strade. Poggibonsi, per esempio, non disponendo dei tesori artistici di Siena, si è inventata una formula, quella delle ricostruzioni storiche all'Archeodromo, che sta dando ottimi risultati.

Arrivi per immergerti nell'atmosfera di un villaggio di epoca carolingia, con tanto di artigiani e guerrieri in costume, e visite anche la Fortezza, il Cassero, la Fonte delle Fate. Così, l'Archeodromo si sta rivelando un volano importante per il turismo.

PER PASQUETTA al primo museo open air italiano dedicato all'Alto Medioevo si sono registrate ben 2.500 presenze. L'Archeodromo, con 8.000 likes, spopola anche sui social. Senza contare i 4.600 studenti in gita (tra quelli già arrivati e quelli previsti) da febbraio al prossimo mese di giugno. «Si tratta di un vero e proprio brand per la nostra città. Sono state tantissime le persone, circa 2.500, che hanno raggiunto il Lunedì di Pasqua il Parco di Poggio Imperiale animato da un evento di living history. Bambini, famiglie, turisti, spiega il sindaco David Bussagli. E la dimostrazione della lungimiranza di un progetto che è archeologia pubblica, rigore scientifico, competenza e passione». Un progetto, l'Archeo-

Turismo, boom dell'Archeodromo

Oltre duemila visitatori in un giorno

A Pasquetta record di visitatori in Fortezza. Piace la formula



La ricostruzione di un villaggio medievale piace ai turisti e ai visitatori come confermano i numeri in crescita

dromo, frutto di investimenti pubblici che per quasi tre decenni hanno legato amministrazioni diverse e Università di Siena. «L'obiettivo, aggiunge Bussagli, era la volontà di recuperare la storia della nostra comunità per un progetto di futuro. Una parte di città che fino a qualche anno fa non era a disposizione e che adesso lo è. Un percorso che deve proseguire». Un progetto, quello

dell'Archeodromo, che ha iniziato a prendere forma nel giugno 2014. «Contestualmente abbiamo iniziato il nostro percorso comunicativo, anche quello costellato di soddisfazioni, ricorda Marco Valenti, professore dell'Università di Siena e direttore del Parco archeologico di Poggio Imperiale. Proprio nei giorni di Pasquetta la pagina facebook dell'Archeodromo ha raggiunto gli 8.000 likes. Un consenso che accompagna

una crescita continua di presenze 'reali' che sta portando a Poggibonsi tante persone». Il progetto è nato con risorse Arcus Spa e su volontà della Fondazione Musei Senesi e del Comune di Poggibonsi, con il supporto scientifico dell'Università di Siena. «L'Archeodromo nasce dagli archeologi che vi lavorano, conclude Valenti. Archeologi che ci mettono la faccia svolgendo in prima persona i ruoli narrativi degli abitanti del villaggio altomedievale».

L'ACCORDO

La cultura si allea con il commercio. Nascono i prodotti con il marchio «Podium Bonitii»

CULTURA e commercianti uniti. La Fortezza di Poggio Imperiale e l'Archeodromo di recente sono diventati un marchio: «Podium Bonitii», risultato della sinergia tra Fondazione Elsa, alcuni commercianti poggibonsesi e Archeotipo. Si tratta di prodotti di alto profilo, tra cui vari tipi di tisane e un unguento realizzati da un pool di studiosi e ricercatori spulciando antichi documenti. Il marchio (la stilizzazione del Cassero della Fortezza con un piccolo cuore al centro) unisce vari gadget che trovano la loro origine in fonti storiche e archeologiche. Il brand Archeodromo-Fortezza propone e mette in vendita stoffe e abiti tessuti al telaio come si faceva tra il IX e il XIV secolo, una birra ai grani antichi, prodotti di erboristeria e unguenti lenitivi che nascono dall'approfondimento sui rimedi altomedievali svolto da alcuni archeologi.

+ I premi

Negli ultimi anni tanti riconoscimenti

L'ARCHEODROMO Nel 2015 si è aggiudicato il premio Riccardo Francovich per il museo o parco archeologico italiano che, a giudizio dei soci e dei cittadini partecipanti alla votazione, rappresenta la migliore sintesi fra rigore dei contenuti scientifici ed efficacia nella comunicazione. Nel 2016 il premio Italia Medievale conferito dall'Associazione Culturale Italia Medievale e nel 2017 il premio Art Bonus del Mibact.

IDATI IL TREND SI CONFERMA DECISAMENTE POSITIVO

Aumentano arrivi e presenze

SI PRESENTA ancora con il segno più l'andamento dei flussi turistici a Poggibonsi. Nel 2017 sono stati 64.828 gli arrivi e 15.9825 le presenze con una crescita, rispettivamente, del 5,05 per cento e del 2,2 per cento e di circa 3.100 e 3.400 unità in termini assoluti.

«I DATI sono ancora parziali - dice l'assessore alle politiche per il turismo Fabio Carrozzino - ma che delineano un trend che continua ad essere positivo, a maggior ragione perché segue un biennio di forte crescita». Nel biennio 2015-2016 si è passati da 42.453 (2014) a 61.712

(2016) arrivi con più 19.259 in valore assoluto e aumento percentuale del 45,37. In termini di presenze si è passati da 114.041 (2014) a 156.351 (2016) unità con un aumento del 37,10 per cento e di 42.310 unità.

«Con l'incremento ulteriore rilevato nel 2017, più contenuto, abbiamo un triennio in cui i flussi si sono consolidati, e già questo è positivo, e hanno continuato a crescere, spiega ancora Carrozzino. In tre anni gli arrivi sono cresciuti di 22.375 unità con un più 52,7 per cento e le presenze sono cresciute di 45.784 unità con un aumento percentuale di oltre il 40 per cento».

Per quanto riguarda le strutture alberghiere nel 2017 il dato complessivo mostra un più 2,79 sugli arrivi e un più 1,71 sulle presenze. L'indice di permanenza cala lievemente (da 2,53 a 2,47 giorni di media). Gli italiani crescono sia sugli arrivi che sulle presenze (più 2,95 e più 4,27 per cento) mentre gli stranieri crescono in termini di arrivi (più 2,59) e diminuiscono in termini di presenze (-1,55). Similare la situazione sugli extralberghieri dove gli italiani crescono (26,4 per cento sugli arrivi e 24,32 sulle presenze) e gli stranieri sugli arrivi (11,78) mentre sulle presenze permane una lieve flessione (-1,97).



L'assessore Fabio Carrozzino